

Napoli, dicembre 2015
Benvenuto nel Borgo di Santa Lucia!

Con tutti gli amici Soci del Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo, che ho l'onore di presiedere in quest'anno sociale 2015/2016, desidero accoglierti nei luoghi della nostra sede, i luoghi dei primi insediamenti della Città di Napoli del IX secolo a.C.: il Borgo di Santa Lucia e Castel dell'Ovo, con Monte Echia e l'Isolotto di Megaride.

La sede del nostro club è proprio lì, di fronte il Castel dell'Ovo, presso l'hotel Royal Continental, nel punto centrale del Lungomare di Napoli e perciò abbiamo sentito l'impegno di richiamare l'attenzione su alcuni siti di particolare interesse storico ed archeologico e su alcuni punti panoramici della Città di Napoli di straordinaria bellezza, spesso trascurati in ragione degli altri tantissimi tesori che il resto della Città offre.

Con la preziosa collaborazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli, abbiamo individuato e descritto quelli che, a nostro avviso, possono essere ritenuti i principali, e, se ti trovi sul Lungomare o nelle strade adiacenti, attraverso questa mappatura potrai facilmente individuarli.

Per ciascuno di essi abbiamo riportato una descrizione sintetica ed un QR code che ti rinvierà a maggiori approfondimenti pubblicati nella specifica area del nostro sito web www.rotarynapolicasteldellovo.it.

Attraverso altri QR code presenti sulla mappatura potrai inoltre accedere ad archivi fotografici del passato e del presente della zona, nonché ad alcuni intriganti itinerari, frutto dell'inventiva e della capacità innovativa dei migliori allievi del Corso per Guida e Progettazione Turistica dell'anno accademico 2015/2016 organizzato dall'Università Suor Orsola Benincasa.

Questa mappatura vuole pertanto essere uno strumento semplice, a "portata di mano", per tutti coloro che transitano o soggiornano nella zona, con i primi fondamentali suggerimenti per un singolare viaggio di scoperta di uno dei principali luoghi della Magna Graecia di storia millenaria.

Ed allora ... buon viaggio!

Giovanni Tomo
il Presidente
Rotary Club Napoli Castel dell'Ovo
Anno rotariano 2015/2016



1 Chiesa di Santa Lucia a Mare

Via Santa Lucia 3 – Tel. 081 7640943
Orario messe: Feriali 8.00-10.00-18.30
Domenica e Festività: 9.00-10.30-12.00 18.30

Di questo piccolo gioiello di architettura si ha notizia sin dal IX secolo. Ampliata nel 1588 e ricostruita nel 1845, danneggiata dai bombardamenti del 1943, è stata poi ricostruita. Da vedere: una statua lignea di Santa Lucia attribuita a Nicola Fumo sull'altare maggiore; una tavola del Rosario del 1588 opera di Teodoro d'Errico; un ritratto del sacerdote Luigi Villani di Gioacchino Toma nell'ufficio parrocchiale.



2 Chiesa di Santa Maria della Catena

Via Santa Lucia 102 – Tel. 081 7640324
Orario messe: Feriali nella Chiesa della Cripta 8.30 – Domenica e Festività 11.00

Fondata nel 1576 dagli abitanti del quartiere, per lo più marinai e pescivendoli, è dedicata alla Madonna della Catena, il cui culto era stato importato a Napoli dalla Sicilia. E' una delle più antiche testimonianze dell'antico borgo marinaro che sorgeva ai piedi del Monte Echia, nei pressi delle grotte del Chiatamone e dell'isolotto di Megaride ed è costituita dalla Chiesa al piano superiore, mentre la Cripta è posta al piano inferiore. Nel transetto, nel 1881, fu posto il Sepolcro dell'Ammiraglio Francesco Caracciolo, impiccato per ordine di Horatio Nelson nel 1799 dopo la caduta della Repubblica Partenopea.



3 Statua di Re Umberto

Via Nazario Sauro

Il monumento, posto nella piazzetta prospiciente il mare a Santa Lucia, fu inaugurato nel 1911 in occasione del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia. E' opera dello scultore Achille d'Orsi (Napoli 1845-1929).



4 Fontana dell'Immacolatella (detta anche Fontana del Gigante)

Passaggio Castel dell'Ovo
Via Nazario Sauro

La costruzione risale ai primi anni del XVII secolo ed è opera di Pietro Bernini e Michelangelo Naccherino. Collocata dapprima nel Largo di Palazzo (come scenografica chiusura della attuale piazza del Plebiscito verso il mare) e poi di fronte all'edificio dell'Immacolatella, è stata portata nella attuale sede solo nel 1905.

5 Isolotto di Megaride

È il vero cuore di Napoli la piccola isola su cui sorge Castel dell'Ovo, unito alla terraferma da un ponte che lo collega alla bellissima via Partenope. Secondo alcuni la fondazione di Palepoli con l'approdo di Megaride si attesta al IX a.C., secondo altri su questo isolotto sbarcarono i Cumani a metà del VII secolo a.C. per poi fondare, sul retrostante Monte Echia, la città di Partenope.



5.a Castel dell'Ovo

Orari di apertura: periodo estivo
feriali: 9.00/19.30 - ultimo accesso 18.45; domenica e festivi: 9.00/14.00 - ultimo accesso 13.15;
periodo invernale - feriali 9.00/18.30 - ultimo accesso 17.45; domenica e festivi 9.00/14.00 - ultimo accesso 13.15. Ingresso gratuito.

La fondazione e la storia del più antico castello della città sono avvolti nella leggenda, che parla di un uovo che Virgilio avrebbe nascosto all'interno di una gabbia nei sotterranei. Il castello ha una lunghissima storia ed ha avuto diversi utilizzi. Il castello può narrare alcune tra le più interessanti storie della città



5.c Borgo marinari

Il delizioso e caratteristico Borgo Marinari ubicato sull'Isolotto di Megaride, a ridosso del Castel dell'Ovo, pullula di locali tipici. La vita del borgo è legata alle attività del suo porticciolo. Ospita prevalentemente attività culturali e turistiche.

7 Monte Echia

Sovrasta il quartiere e corrisponde alla prima zona d'insediamento della città, dove venne fondato il centro abitato di *Partenope*. Una sola via di accesso congiungeva il centro abitato alla spiaggia e al porto. Questo primo nucleo fu abbandonato alla metà del VI secolo e riprese a vivere con la fondazione di Neapolis (a partire dal 474 a. C.) con il nome di *Palepoli*. Inglobato poi nel *castrum lucullanum* durante l'Impero, ospitò giardini ricchi di piante esotiche e infinite specie di uccelli.



7.a Villa Ebe

Visitabile solo su richiesta

Anche nota come Castello di Pizzofalcone, fu edificata nel 1922 in stile neogotico dall'architetto e urbanista Lamont Young dal quale prese il nome originario di Castello Lamont, successivamente mutato in Ebe, nome della giovane moglie dell'architetto, che vi dimorò fino al 1970 quando la villa fu acquisita dal Comune di Napoli.



7.b Resti della Villa di Licinio Lucullo

Nel I secolo a. C., su un'area che si estendeva tra Pizzofalcone e l'Isolotto di Megaride e che probabilmente giungeva fino al sito dell'attuale piazza Municipio, venne edificata una villa di grandi dimensioni, identificata dagli storici come quella appartenuta al patrizio romano Lucio Licinio Lucullo. La villa, celebre per la varietà delle piante e per le peschiere, fu in seguito trasformata in rocca (*castrum lucullum*).



7.d Chiesa dell'Immacolatella a Pizzofalcone detta delle Montagnelle

Salita Echia. Chiusa al culto. Non Visitabile

A dominare, dal Monte Echia, tutto il borgo di Santa Lucia, la chiesa fu edificata nel XVII secolo come parrocchia ad uso delle truppe alloggiate nel quartiere di Pizzofalcone con il nome di Regia Cappella del Santissimo Rosario. La chiesa fu riedificata per volere di Ferdinando II, su disegno dell'architetto Francesco Jaoul e consacrata all'Immacolata nel 1859.



5.b Museo di Etnopreistoria del CAI Napoli "Alfonso Piciocchi"

Castel dell'Ovo - Tel.: 0817645343 – 0815463288
e-mail: museo@museumetnopreistoriacainapoli.it
Per la visita al Museo è necessaria la prenotazione (telefono o e-mail). Visite guidate solo in lingua italiana. Ingresso gratuito.

La sezione napoletana del Club Alpino Italiano fu fondata nel 1871 come società di dotti cultori di scienze naturali e di dilettanti in ascensioni montane. Il Museo, trasferitosi nel 1984 nel Castel dell'Ovo, ospita due diverse sezioni: la prima dedicata alla preistoria regionale, con particolare riferimento all'area del Cilento, la seconda ai rapporti tra etnografia e preistoria.



5.d Chiesa di San Salvatore

Visitabile solo su richiesta

La chiesa, di origine bizantina, fu fondata sul finire del V secolo, così come in seguito quella di San Pietro a Chateau de l'Oeuf, dai monaci dell'ordine di San Basilio. Con i suoi altari di legno di fattura catalana, è un piccolo gioiello, narrato anche dalle Guide di Galante, Celano e d'Ayala e da tutti ricordata suggestivamente come «la parrocchia del castello».



6 Chiesa della Concezione al Chiatamone (detta delle Crocelle)

Via Chiatamone 24
Tel 0817646464
Orario messe: Domenica 11.30

Venne eretta grazie alle donazioni dei cittadini e della nobildonna Giulia della Castella agli inizi del XVII secolo, in concomitanza con la costruzione dell'adiacente monastero dei Padri Ministri degli Infermi, detti Crociferi, da cui l'appellativo di Crocelle. Da vedere: i quadri del pittore Paolo De Matteis e un Crocifisso ligneo, datato 1614, opera di Giovanni Bernardino Azzolino.



7.c Palazzo Carafa di Santa Severina Archivio di Stato

Via Egiziaca a Pizzofalcone, 44
Tel. 0817641751; orario di apertura al pubblico: mercoledì e giovedì: 8.30-14.30

La sede sussidiaria di Pizzofalcone dell'Archivio di Stato di Napoli, detta anche «Archivio Militare», ha sede nell'edificio che in origine ospitava la villa rinascimentale di Andrea Carafa della Spina, conte di Santa Severina. L'edificio, costruito a partire dal 1512, fu acquistato alla morte del Carafa, da Ferrante Loffredo, marchese di Trevico, che dispose lavori di ampliamento e decorazione.



8 Palazzo du Mesnil

Via Partenope 10/a - tel. 081 6909121

Museo Orientale Umberto Scerrato

Via Chiatamone 61-62
www.museorientale.unior.it.
Il Museo è aperto al pubblico tutti i giovedì e venerdì dalle ore 11,00 alle ore 14,00. Ingresso gratuito.

Il Palazzo du Mesnil fu edificato nell'ultimo quarto del XIX secolo sui terreni ottenuti in concessione dai fratelli di origine belga Ermanno e Oscar Du Mesnil. Dal 2000 sede dell'Università L'Orientale, ospita il Museo Orientale, intitolato alla memoria dell'archeologo Umberto Scerrato. Da vedere: reperti di provenienza etiopica ed eritrea, stele funerarie egizie, porcellane cinesi, frammenti di ceramiche provenienti dal Sudan e sculture dell'India nord occidentale.



9 Colonna Spezzata

La colonna, di "marmo cipollazzo", fu scoperta agli inizi del XVII secolo nei pressi del Duomo nel corso d'uno scavo diretto a rinforzare le fondamenta del campanile. Dopo diverse vicissitudini, fu restaurata nel 1859 e trovò collocazione definitiva in piazza della Vittoria quale Monumento ai caduti del mare.





Castel dell'Ovo,
il nostro Rotary,
il Borgo di Santa Lucia,
i nostri luoghi
della Magna Graecia



anno 2015-2016
NAPOLI CASTEL DELL'OVO
ROTARY CLUB





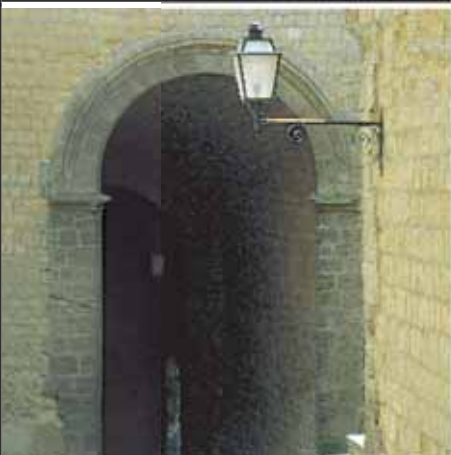
ROTARY CLUB
NAPOLI CASTEL DELL'OVO
anno rotariano 2015-2016

Rotary Club
Napoli Castel dell'Ovo
Distretto 2100

Hotel Royal Continental
Via Partenope, 38/44 Napoli
Tel. +39 081 245 2068

www.rotarynapolicasteldellovo.it
info@rotarynapolicasteldellovo.it





Castel dell'Ovo e Borgo di Santa Lucia



- 1

Chiesa di S. Lucia a Mare
- 2

Chiesa S. Maria della Catena
- 3

Statua Re Umberto
- 4

Fontana dell'Immacolatella
(detta anche Fontana del Gigante)
- 5

Isolotto di Megaride
A: Castel dell'Ovo
B: Museo di Etnopreistoria
C: Borgo Marinari
D: Chiesa di S. Salvatore
- 6

Chiesa della Concezione al Chiatamone
(detta delle Crocelle)
- 7

Monte Echia
A: Villa Ebe
B: Resti Villa di Licinio Lucullo
C: Palazzo Carafa di Santa Severina
Archivio di Stato
D: Chiesa dell'Immacolatella a Pizzofalcone
detta delle Montagnelle
- 8

Palazzo Du Mesnil - Museo Orientale
Umberto Scerrato
- 9

Colonna Spezzata

Strada Pedonale / Transito limitato

Punto Panoramico

Scale



Itinerari



Archivio fotografico : il passato



Archivio fotografico : il presente

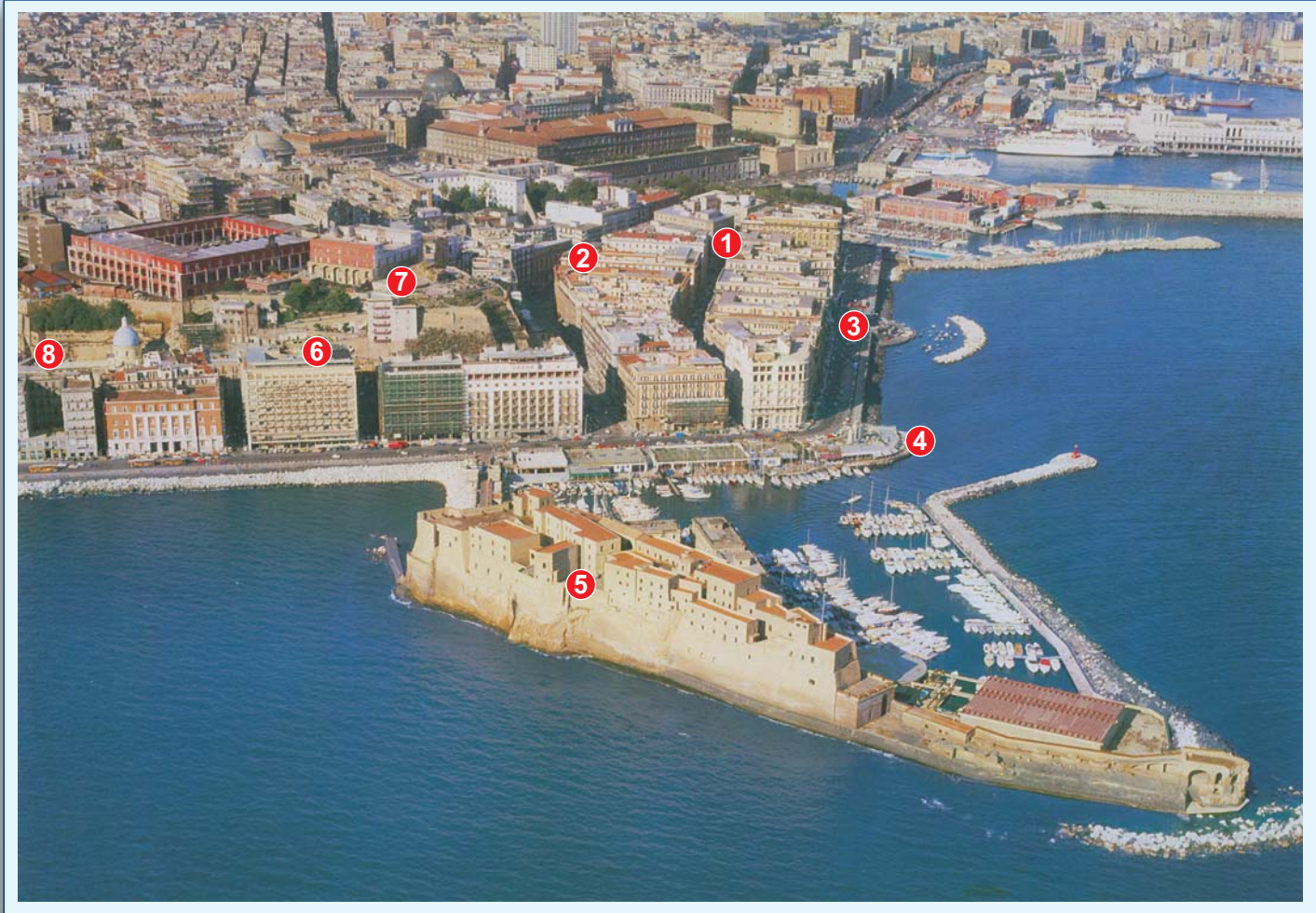


Foto Archivio Industria Grafica Rossi srl - 1990



ROTARY CLUB
NAPOLI CASTEL DELL'OVO
anno rotariano 2015-2016